



MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.536.891,68 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2026

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2026 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	30/06/2026	31/12/2025
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.1.1	2.638.030	2.637.296
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.1.2	23.426.023	23.426.023
Altre attività immateriali a vita definita	2.1.3	7.204.376	6.550.090
Attività finanziarie non correnti	2.1.4	33.116	32.745
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		33.301.545	32.646.155
Rimanenze	2.1.5	13.481.691	8.763.355
Crediti commerciali	2.1.6	10.493.574	14.939.314
Attività finanziarie correnti	2.1.7	0	103.500
Attività per imposte correnti	2.1.8	913.955	859.890
Attività per imposte differite	2.1.9	260.919	416.569
Altri crediti e altre attività correnti	2.1.10	953.594	653.121
Cassa e mezzi equivalenti	2.1.11	6.456.710	3.545.103
Totale attività correnti		32.560.443	29.280.853
Totale attività		65.861.987	61.927.008
Patrimonio netto	2.1.12		
Capitale Sociale		1.536.892	1.536.892
Riserva da sovrapprezzo azioni		12.914.775	12.914.775
Riserva legale		220.480	220.480
Altre riserve		3.092.960	4.077.047
Utili a nuovo		7.404.403	6.970.038
Risultato di periodo di Gruppo		373.901	571.085
Patrimonio di Gruppo		25.543.411	26.290.317
Patrimonio netto di terzi		173.117	0
Totale Patrimonio Netto		25.716.528	26.290.317



Passività

Passività finanziarie	2.1.13	11.872.306	10.743.483
Benefici ai dipendenti	2.1.14	6.115.440	6.190.559
Passività per imposte differite	2.1.15	1.847.392	1.720.271
Totale passività non correnti		19.835.138	18.654.313
Passività finanziarie	2.1.13	8.052.183	5.592.019
Fondi rischi ed oneri	2.1.16	60.392	45.416
Debiti commerciali	2.1.17	2.878.711	4.345.069
Debiti per imposte correnti	2.1.18	627.093	1.089.110
Altri debiti	2.1.19	8.691.941	5.910.765
Totale passività correnti		20.310.321	16.982.378
Totale passività		40.145.459	35.636.690
Totale Passività e patrimonio netto		65.861.987	61.927.008



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi	2.2.1	10.448.207	12.916.964
Incremento per lavori interni	2.2.1	1.885.183	1.541.837
Altri ricavi e prestazioni	2.2.1	877.722	378.971
Totale ricavi		13.211.112	14.837.772
Variazione delle rimanenze	2.2.2	(4.718.844)	(2.695.462)
Consumi di materie prime	2.2.3	788.258	2.055.472
Costi per servizi	2.2.3	3.993.364	3.325.959
Costi del Personale	2.2.3	9.587.335	8.724.360
Ammortamenti e perdite di valore	2.2.3	1.958.647	1.685.019
Altri costi	2.2.3	525.754	522.331
Margine Operativo		1.076.597	1.220.092
Proventi finanziari	2.2.4	12.693	17.101
Oneri finanziari	2.2.4	(404.184)	(331.762)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		685.107	905.431
Imposte sul reddito	2.2.5	318.088	343.692
Risultato netto Totale di periodo		367.018	561.739
Risultato netto di pertinenza dei terzi di periodo		(6.883)	0
Risultato netto del Gruppo di periodo		373.901	561.739
Conto Economico Complessivo	Note	30/06/2026	30/06/2025
Risultato di periodo		367.018	561.739
Utili/perdite attuariali	2.2.6	78.703	41.405
Totale utile/perdita complessiva di periodo		445.721	603.144
Utile netto di terzi di periodo		(6.883)	0
Totale risultato di periodo del conto economico complessivo		452.604	603.144



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	30/06/2026	30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile di periodo Gruppo	367.018	561.739
<i>Utile di periodo Terzi</i>	(6.883)	0
Imposte sul reddito	318.088	343.692
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	391.490	314.661
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.069.714	1.220.092
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	494.680	445.519
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.463.967	1.239.500
Accantonamenti a Fondi	497.854	402.687
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	14.976	(3.104)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	3.541.191	3.404.694
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(4.718.336)	(2.695.512)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	4.445.740	236.874
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(1.466.357)	781.627
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(229.422)	(355.829)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	2.132.278	817.588
Altre variazioni del ccn	994.544	432.680
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	4.699.638	2.522.123
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(652.536)	(319.466)
Imposte sul reddito pagate	(834.170)	(101.569)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	(445.851)	(237.520)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.767.081	1.863.568
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(495.413)	(999.871)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.118.253)	(1.558.470)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(371)	(2.825)
Attività finanziarie non immobilizzate	103.500	(3.000)
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	(1.422.058)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.510.537)	(3.986.224)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	2.460.164	(896.179)
Accensione (rimborso) finanziamenti	1.128.823	1.053.419



Mezzi propri

Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	(1.113.924)	46.326
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	180.000	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.655.063	203.565

Variazione nella liquidità = (a+b+c)	2.911.607	(1.919.091)
---	------------------	--------------------

<u>Liquidità netta a inizio periodo</u>	3.545.103	6.252.341
<i>Variazione nella liquidità</i> 2.911.607		(1.919.091)
<u>Liquidità netta a fine periodo</u>	6.456.710	4.333.250



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

€	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2025	1.536.892	12.914.775	2.859.274	193.240	1.721	5.523.477	807.802	1.893.700	25.730.880
Destinaz. utile di esercizio				27.240		1.866.460		-1.893.700	-
Versamenti in conto aumento capitale									-
Altre variazioni			248.523			- 419.899			- 171.376
Utile/(perdita) dell'eserc.								571.085	571.085
Altre componenti del conto economico compless.			172.250		- 12.523				159.728
Valore al 31 Dicembre 2025	1.536.892	12.914.775	3.280.047	220.480	- 10.802	6.970.038	807.802	571.085	26.290.317



€	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2026	1.536.892	12.914.775	3.280.047	220.480	- 10.802	6.970.038	807.802	571.085	26.290.317
Destinaz. utile di esercizio						571.085		- 571.085	-
Versamenti in conto aumento capitale									-
Altre variazioni			- 151.830			- 1.033.075			- 1.184.905
Utile/(perdita) dell'eserc.								373.901	373.901
Altre componenti del conto economico compless.			78.703		- 14.606				64.097
Valore al 30 Giugno 2026	1.536.892	12.914.775	3.206.920	220.480	- 25.407	6.508.048	807.802	373.901	25.543.411



2 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 30/06/2026 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata di MAPS Group (di seguito “il Gruppo”) per il periodo chiuso al 30 giugno 2026, redatta in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2026 (di seguito il “bilancio consolidato”).

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - “IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale, redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 eccezion fatta per i nuovi standard ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2026. Si evidenzia che il bilancio consolidato semestrale non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio consolidato semestrale non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. Per ciò che concerne gli andamenti del primo semestre del 2026, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;



- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato del periodo che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP, adottato quale ERP di Gruppo. Il sistema è divenuto pienamente operativo, anche ai fini della gestione dei processi amministrativi e contabili, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

L'introduzione del nuovo ERP ha comportato la revisione e la standardizzazione di alcuni processi operativi e delle relative modalità di rilevazione e determinazione di talune poste contabili. Ove tali modifiche abbiano prodotto effetti rilevanti sulla rappresentazione delle singole voci di bilancio, ne viene fornita specifica illustrazione nelle rispettive sezioni della presente Nota illustrativa.

Con effetto dal 01/01/2026, Energenius S.r.l. ha assunto la nuova denominazione MAPS Energy S.r.l.: l'operazione si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione di MAPS Group, che ha previsto anche il conferimento del ramo d'azienda relativo alla Business Unit Maps Energy nella medesima società.

Per effetto di tale operazione, in MAPS Energy S.r.l. sono state concentrate le attività e le competenze del settore energia, in coerenza con la strategia del Gruppo di rafforzamento dell'efficienza operativa e del posizionamento competitivo.

In tale contesto di rafforzamento della Business Unit Energy, nel corso del primo semestre 2026 MAPS Energy S.r.l. ha altresì perfezionato l'ingresso nel capitale della neocostituita Energy Audit S.r.l., società promossa da TB Etica S.r.l. e attiva nell'ambito delle soluzioni per l'efficienza energetica. L'operazione è finalizzata allo sviluppo e alla commercializzazione di Brainwatt - Energy Audit, modulo della piattaforma Brainwatt dedicato alla digitalizzazione e all'automazione del processo di diagnosi energetica.

A seguito della sottoscrizione, in data 22 aprile 2026, degli accordi vincolanti e del successivo avveramento delle condizioni sospensive, in data 6 maggio 2026 MAPS Energy S.r.l. ha acquisito una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Energy Audit S.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per complessivi Euro 187.347, di cui Euro 20.400 a titolo di capitale sociale ed Euro 166.947 a titolo di sovrapprezzo.

Area di consolidamento



Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2026 comprende il bilancio di MAPS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede legale	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	Parma	100%	Capogruppo	1.536.892
MAPS Healthcare S.p.A.	Milano	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	Riccione	100%	Controllata	250.000
MAPS Energy S.r.l.	Rovereto	100%	Controllata	35.500
Ellysse S.r.l.*	Reggio Emilia	51%	Controllata	63.000
IASI S.r.l. **	Sulmona	100%	Controllata	153.000
Energy Audit S.r.l.***	Mantova	51%	Controllata	40.000

* Società acquisita al 51%, tuttavia, come concesso dai principi contabili di riferimento a seguito di analisi rischi/benefici, essendo presente un meccanismo di opzioni put/call incrociate, partecipa nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 con il metodo del consolidamento integrale al 100%

** Società controllata da MAPS Healthcare S.p.A.

*** Società controllata da MAPS Energy S.r.l.

Nel corso del periodo in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- acquisto del 51% della società Energy Audit S.r.l..

Alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di



consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento alla data di fine periodo/esercizio.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2026 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2025 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.



Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verifichino specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;



- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente gli Amministratori analizzano eventuali perdite di valore delle attività capitalizzate.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo	Avviamento
Vita utile	Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)	Indefinita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente	Acquisto

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - Impairment test

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile.

Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale di 3 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale



il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo predispone l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.



La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a riduzione del fair value dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.



Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio



I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.



Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

Impairment test

Il Gruppo predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management



del Gruppo predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Business combination:

L'individuazione e la valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché l'eventuale conseguente rilevazione dell'avviamento, comporta un procedimento complesso che richiede l'applicazione di differenti tecniche valutative, le quali assumono quali valori di input dati storici, elementi previsionali basati su stime o rilevati dall'osservazione del mercato, quali, ad esempio, il tasso di attualizzazione, la vita utile residua degli Asset acquisiti, ecc. Nel corso del periodo il Gruppo, tramite la società Maps Energy S.r.l. ha acquisito il controllo della società Energy Audit S.r.l.. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo Aggregazioni Aziendali.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione similari con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.



- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2026

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;



- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Annual Improvements Volume 11*”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;



- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*” che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata.

L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities*. Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.



L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- a) i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.
- b) le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts* ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- In data 27 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” che chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:
 - la mancanza di chiarezza sul significato di “entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti” e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
 - le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del *fair value* nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle “*specified main business activities*”.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche.

Informativa settoriale

A seguito del processo di riorganizzazione di MAPS Group avvenuto nell'esercizio 2025 lo schema di informazione per settore di attività è ora organizzato nel modo seguente:

- **Maps Healthcare:** Business Unit che racchiude tutte le attività relative al mercato sanitario;
- **Maps Energy:** Business Unit che racchiude le soluzioni core del settore energetico;
- **Maps Layers:** Business Unit che racchiude attività trasversali rivolte a molteplici segmenti di mercato quali Pubblica Amministrazione, Servizi, Telecomunicazioni, ecc. volte alla valorizzazione di prodotti proprietari sono state assegnate alla BU Maps Layers;
- **Maps MindLab:** Business Unit che svolge attività orientate all'Open Innovation elaborando soluzioni ad hoc per i clienti tramite specifici progetti e offrendo prodotti che operano in mercati diversi da quelli delle altre Business Unit.

Dal punto di vista geografico si segnala che il Gruppo Maps opera prevalentemente sul territorio italiano, conseguentemente non vengono presentate le informazioni per settore geografico ad eccezione dell'indicazione dei crediti verso clienti distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.1.6 e dei ricavi distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.2.1.

MAPS Group considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

Conto Economico/000	HEALTHCARE	ENERGY	LAYERS	MIND LAB	30-giu-2026
Ricavi	10.859	795	2.495	960	15.109
Incrementi per lavori interni	1.216	313	339	18	1.885
Altri ricavi e prestazioni	107	742	21	8	878
Valore della produzione	12.182	1.850	2.855	986	17.872
EBITDA	2.230	156	524	156	3.067
Costi non ricorrenti*					(32)
Ammortamenti e perdite di valore					(1.959)
Proventi finanziari					13
Oneri finanziari					(404)
Risultato prima delle imposte					685
Imposte sul reddito					(318)
Risultato netto Totale di periodo					367



Risultato netto di Terzi di periodo	(7)
Risultato netto del Gruppo di periodo	374

* I costi non ricorrenti fanno riferimento a costi sostenuti per operazioni M&A non capitalizzati

Per maggiori dettagli circa gli andamenti del Gruppo si rimanda a quanto più esaurientemente riportato all'interno della relazione sulla gestione.

Aggregazioni aziendali

In data 22 aprile 2026, si è perfezionata l'acquisizione del 51% del capitale sociale della neocostituita Energy Audit S.r.l., mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Maps Energy S.r.l. e pari a Euro 187.347,00, di cui Euro 20.400,00 a titolo di nominale ed Euro 166.947,00 a titolo di sovrapprezzo.

In aggiunta a quanto precede, Maps Energy ed il socio di minoranza hanno sottoscritto un patto parasociale volto a regolare termini e condizioni dei rapporti intercorrenti tra le parti in qualità di soci, ivi inclusa la concessione di reciproche opzioni di acquisto e vendita, put & call, finalizzate al trasferimento a Maps Energy del residuo 49% da esercitarsi successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2028 di Energy Audit S.r.l., in finestre temporali concordate.

Gli Amministratori, a seguito dell'analisi rischi e benefici sottostanti l'opzione di put/call richiesta dai principi contabili di riferimento IFRS10 e IAS 27, hanno ritenuto coerente rappresentare all'interno del bilancio consolidato la quota di Patrimonio Netto di Energy Audit S.r.l. di spettanza di terzi ed inoltre, trattandosi di una società neocostituita non rilevare alcun Avviamento. Conseguentemente al 30 giugno 2026 è stato rilevato il debito finanziario pari ad Euro 1.033 migliaia relativo alla valorizzazione della put/call contabilizzando la riduzione del patrimonio netto del Gruppo per pari importo.

Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.1.1 Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2026 il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato di MAPS Group mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 2.638 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 2.637 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2025.

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.221	46%	1.240	47%	(19)	(2%)
Impianti e macchinari	21	1%	61	2%	(40)	(66%)
Attrezzature industriali e commerciali	137	5%	110	4%	26	24%



Altri beni	1.259	48%	1.226	47%	33	3%
Totale	2.638	100%	2.637	100%	1	0%

La voce è principalmente costituita dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che genera un impatto complessivo di circa Euro 2.224 migliaia così distribuito:

- Euro 1.221 migliaia afferente alla voce Terreni e fabbricati;
- Euro 1.003 migliaia afferente alla voce Altri beni.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Att. Ind.li e Comm.li	Altri	Totale
Costo Storico	4.776	394	378	2.839	8.386
Fondo Ammortamento	- 3.535	- 333	- 267	- 1.614	- 5.749
Saldo 1° Gennaio 2026	1.240	61	110	1.226	2.637
Incrementi	205		57	273	535
Decrementi		- 37	- 3		- 40
Ammortamenti	- 225	- 3	- 28	- 240	- 495
Svalutazioni					-
Riclassifiche			-	-	-
Altri					-
Saldo al 30 Giugno 2026	1.221	21	137	1.259	2.638
Costo Storico	4.981	98	301	3.112	8.492
Fondo Ammortamento	- 3.760	- 77	- 165	- 1.853	- 5.855
Saldo al 30 Giugno 2025	1.221	21	137	1.259	2.638

I principali incrementi del periodo sono relativi ai nuovi contratti di locazione stipulati nel periodo (IFRS 16) ed all'acquisto di attrezzature informatiche per il personale.

Nel corso del periodo non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.
Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

2.1.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Avviamento	23.426	100%	23.426	100%	0	0%
Totale	23.426	100%	23.426	100%	0	0%

L'avviamento al 30 giugno 2026 è pari a Euro 23.426 mila.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce c.d. *trigger events*.

La composizione della voce avviamenti al 30 giugno 2026 è la seguente:



Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
CGU Healthcare	11.474	49%	11.474	49%	0	0%
CGU Energy	3.430	15%	3.430	15%	0	0%
CGU Omnicanalità	8.522	36%	8.552	36%	0	0%
Totale	23.426	100%	23.426	100%	0	0%

Al 31 dicembre 2025 MAPS Group ha sottoposto ad impairment test il valore degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato riconducibili alle CGU Healthcare, Energy ed Omnicanalità in ossequio ai dettami dello IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, che prevede la verifica del valore d'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale ed in generale del capitale investito netto qualora esistano indicazioni che un'attività possa aver subito una perdita di valore, e comunque almeno una volta ogni 12 mesi.

Alla luce di ciò, non è emersa la necessità di contabilizzare, svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali, dell'avviamento e del capitale investito nel suo complesso.

Al 30 giugno 2026, gli Amministratori hanno condotto un'analisi dei cosiddetti trigger events, prendendo in considerazione l'impatto di fattori esterni ed interni con particolare riferimento a: i) gli scostamenti dei dati consuntivati a giugno 2026 e i dati previsionali di chiusura del periodo rispetto ai dati di budget, ii) il livello di headroom degli impairment test svolti al 31 dicembre 2025 e iii) l'ampiezza delle sensitivity analysis condotte sugli stessi con riferimento al variare dei parametri di riferimento (wacc, g-rate e flussi di cassa).

L'analisi condotta non ha evidenziato l'esigenza di rivedere i piani industriali pluriennali e attivare le procedure di impairment test ai fini di valutare la recuperabilità dell'avviamento delle CGU Healthcare, Energy ed Omnicanalità.

2.1.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2026 il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a 7.204 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 6.550 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2025.

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	6.631	92%	6.197	95%	434	7%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	194	3%	43	1%	152	354%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29	0%	30	0%	(1)	(4%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	n/a
Altre	350	5%	280	4%	70	25%
Totale	7.204	100%	6.550	100%	654	10%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo, i quali nel corso del periodo sono complessivamente ammortizzati per Euro 1.373 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato principalmente i seguenti progetti:



- Energy Community
- Harmonise
- Masterpiece
- Meta
- Uses4heat
- Hero
- Gzoom Refactoring
- Mr. You Refactoring
- Clinika Healthcare Analytics Platform
- ZeroCoda Patient Portal
- YASI Hospital Information System
- Flexia
- e-Fitness
- Ribiflex
- LVLV
- Fieri

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ed opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso	Altre	Totale
Costo Storico	19.343	1.337	311	-	1.923	22.914
Fondo Ammortamento	- 13.146	- 1.294	- 281	-	- 1.643	- 16.363
Saldo 1° Gennaio 2026	6.197	43	30	-	280	6.550
Incrementi	1.828	180			108	2.117
Decrementi						-
Ammortamenti	- 1.394	- 12	- 13	-	- 45	- 1.464
Svalutazioni						-
Riclassifiche		- 18	11		7	-
Altri						-
Saldo al 30 Giugno 2026	6.631	194	29		350	7.204
Costo Storico	21.171	1.244	301	-	2.262	24.977
Fondo Ammortamento	- 14.540	- 1.050	- 272	-	- 1.912	- 17.774
Saldo al 30 Giugno 2026	6.631	194	29	-	350	7.204

Gli incrementi del periodo pari ad Euro 2.117 migliaia sono relativi principalmente alla voce costi di sviluppo per Euro 1.828 migliaia e sono relativi ai suddetti progetti di sviluppo. I costi capitalizzati sono relativi a costi del personale interno.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, gli Amministratori ritengono che, tenuto conto di:

- attuale marginalità dei flussi di cassa prodotti dai progetti su cui insistono le capitalizzazioni in costi di sviluppo e conseguentemente della loro sostenibilità economica nonché;
- delle prospettive reddituali future, dei progetti sviluppati e capitalizzati incluse nei dati previsionali del business plan.

non siano intervenuti fatti o eventi tali da pregiudicare la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.



2.1.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da partecipazioni in altre imprese per un importo di Euro 27 mila e da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 6 mila.

Al 30 giugno 2026 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un Interest Rate Swap con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2026 è pari a Euro 102 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 0,5 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2026 è pari a Euro 108 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 0,5 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un Interest Rate Swap con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 1,5 milioni con scadenza 28/02/2030. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2026 è pari a Euro 1.406 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 5 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

2.1.5 Rimanenze

Al 30 giugno 2026 il Gruppo mostra un valore complessivo di magazzino pari a 13.482 migliaia di euro, rispetto alle 8.763 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2025.

La voce si riferisce prevalentemente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel corso dell'esercizio 2026 e nei primi mesi del 2027.

L'incremento della voce rimanenze è riconducibile principalmente al differente timing di fatturazione rispetto al 31 dicembre 2025.

2.1.6 Crediti Commerciali

Al 30 giugno 2026 il Gruppo mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 10.494 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 14.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	10.900	104%	15.495	104%	(4.595)	(30%)
Fondo Svalutazione Crediti	(407)	(4%)	(556)	(4%)	149	27%
Totale	10.494	100%	14.939	100%	(4.446)	(30%)

I crediti commerciali derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 407 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. La significativa riduzione dei Crediti Commerciali è da leggersi congiuntamente all'effetto sopra menzionato di incremento della voce Rimanenze.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:



Crediti Verso Clienti (€/000)	30-giu-26	Inc %
Italia	10.399	99%
Estero	95	1%
Totale	10.494	100%

2.1.7 Attività finanziarie correnti

A seguito della liquidazione della polizza unit linked UniCredit per Euro 53,5 mila e dei Certificates UniCredit per Euro 50 mila, tale voce al 30/06/2026 risulta pari a zero.

2.1.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Credito IVA	146	16%	9	1%	137	1.450%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	575	63%	552	64%	23	4%
Altri crediti tributari	192	21%	298	35%	(106)	(36%)
Totale	914	100%	860	100%	54	6%

2.1.9 Attività per imposte differite

Al 30 giugno 2026 il Gruppo iscrive imposte differite attive per circa Euro 261 migliaia. Gli Amministratori ritengono tali attività recuperabili sulla base dei risultati economici prospettici pluriennali nonché tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

2.1.10 Altri crediti ed altre attività correnti

Al 30 giugno 2026 gli altri crediti correnti e le altre attività correnti ammontano a 954 migliaia di euro, rispetto alle 653 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	698	73%	469	72%	229	49%
Altri crediti	255	27%	184	28%	71	39%
Totale	954	100%	653	100%	300	46%

I ratei e risconti attivi sono composti prevalentemente dalle prestazioni per le quali è già stata ricevuta fattura da parte del fornitore, ma con competenza successiva al 30/06/2026: l'incremento rispetto al 31/12/2025 è dovuto principalmente a canoni di utilizzo software.

2.1.11 Cassa e mezzi equivalenti

Il totale della voce “Cassa e disponibilità liquide” ammonta al 30 giugno 2026 a 6.457 migliaia di Euro, interamente disponibili.

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	6.452	100%	3.541	100%	2.911	82%
Denaro e valori in cassa	5	0%	4	0%	1	8%
Totale	6.457	100%	3.545	100%	2.912	82%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.1.12 Patrimonio netto

Al 30 giugno 2026 il Gruppo mostra un patrimonio netto pari a 25.717 migliaia di Euro, rispetto al valore di 26.290 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2025.

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	30-giu-26	31-dic-25
Capitale sociale	1.537	1.537
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.915	12.915
Riserva legale	220	220
Altre riserve	2.311	3.280
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(25)	(11)
Utile (perdita) portato a nuovo	7.404	6.970
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	374	571
Totale patrimonio netto di Gruppo	25.543	26.290
Patrimonio netto di terzi	173	0
Totale patrimonio netto complessivo	25.717	26.290

Si evidenzia che tra le “Altre riserve” è iscritta una riserva che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 619 mila).

Come commentato in precedenza gli Amministratori, a seguito dell’analisi rischi e benefici sottostanti l’opzione di put/call richiesta dai principi contabili di riferimento IFRS10 e IAS 27, hanno ritenuto coerente rappresentare all’interno del bilancio consolidato la quota di Patrimonio Netto di Energy Audit S.r.l. di spettanza di terzi ed inoltre, trattandosi di una società neocostituita non rilevare alcun Avviamento conseguentemente al 30 giugno 2026 è stato rilevato il debito finanziario pari ad Euro 1.033 migliaia relativo alla valorizzazione della put/call contabilizzando la riduzione del patrimonio netto del Gruppo per pari importo. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione delle aggregazioni aziendali.

In merito all’analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.



Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 30/06/2026 ammonta a Euro 1.536.892 ed è invariato rispetto al 31/12/2025.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2025 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Capogruppo	18.404	873
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	7.799	658
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.863)	(138)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	14.837	672
- Storno dividendi infragruppo	0	(1.698)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(14.338)	7
Patrimonio netto ed utile di Gruppo	25.543	374
- Quota dei terzi	173	-7
Patrimonio netto ed utile complessivo	25.717	367

2.1.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	11.872	60%	10.743	66%	1.129	11%
Passività correnti	8.052	40%	5.592	34%	2.460	44%
Totale	19.924	100%	16.336	100%	3.589	22%

Le passività finanziarie al 30/06/2026 sono composte da:

- Euro 12.544 mila per debiti verso banche ed altri enti per mutui chirografari;
- Euro 38 mila per debiti verso banche per carte di credito;
- Euro 1.961 mila per prestito obbligazionario, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 873 mila, con un tasso di interesse Euribor 3 Mesi + 2,75% e scadenza 29/09/2028. Il prestito obbligazionario in oggetto è soggetto a covenants, I parametri finanziari al 30/06/2026 risultano essere rispettati;
- Euro 2.036 mila per debiti verso altri finanziatori per l'opzione call sull'acquisto delle quote residue di Ellysse S.r.l. con scadenza 30/06/2027;
- Euro 1.033 mila per debiti verso altri finanziatori per l'opzione call sull'acquisto delle quote residue di Energy Audit S.r.l. con scadenza 30/06/2029;
- Euro 2.312 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 807 mila, mentre al 31 dicembre 2025 ammontavano a 2.312 migliaia di euro, di cui 731 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi seguenti.



Qui di seguito una tabella riepilogativa dei debiti verso banche per mutui chirografari:

Azienda	Istituto/Ente	Tasso	Scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale
MAPS	BPER	Euribor 3M + 1,10%	28/07/2026	153	-	153
MAPS	UniCredit	Euribor 3M + 1,30%	30/09/2026	102	-	102
MAPS	Invitalia/MCC	0,00%	30/11/2026	111	-	111
MAPS	Intesa	Euribor 1M + 1,15%	29/06/2028	334	350	684
MAPS	UniCredit	Tasso fisso = 2,95%	30/04/2029	235	449	684
MAPS	Monte Paschi Siena	Tasso fisso = 3,20%	30/06/2028	667	667	1.334
MAPS	Crédit Agricole	Euribor 3M + 0,80%	10/10/2030	600	2.100	2.700
MAPS	BPER	Euribor 3M + 1,00%	23/03/2031	341	1.376	1.716
MAPS	UniCredit	Euribor 3M + 1,25%	30/06/2030	500	1.500	2.000
MAPS Healthcare	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,20%	28/09/2026	108	-	108
MAPS Healthcare	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,50%	25/11/2026	22	-	22
MAPS Healthcare	UniCredit	Euribor 3M + 1,55%	30/06/2027	228	-	228
MAPS Healthcare	Monte Paschi Siena	Tasso fisso = 3,26%	31/12/2028	500	750	1.250
MAPS Healthcare	UniCredit	Euribor 3M + 0,90%	28/02/2030	375	1.031	1.406
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	31/12/2027	1	1	2
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	1	1	2
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	21	21	41
Totale				4.299	8.245	12.544

2.1.14 Benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2026, tale voce include per Euro 6.115 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valutation	30/06/2026
Defined Benefit Obligation	6.190.559
Service Cost	79.505
Interest Cost	99.947
Benefit Paid	(145.413)
Branch Transfer	0
Expected DBO	6.224.598
Actuarial (Gains)/Losses	(109.158)
Defined Benefit Obligation as 30/06/2026	6.115.440

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,45%
Aliquota media di anticipazione	67,97%
Aliquota media di rimanenza a carico	32,03%
Frequenze di uscite	8,57%



Aliquota crescita retributiva	3,57%
Tasso di attualizzazione	3,121%
Tasso di inflazione	2,1%

2.1.15 Passività per imposte differite

Sono costituite per Euro 1.847 mila dalle imposte differite sui costi di sviluppo capitalizzati.

2.1.16 Fondi rischi e oneri

Sono costituiti principalmente dal fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (FISC) e dal fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

Fondi rischi ed oneri (€/000)	30-giu-26
Saldo al 01/01/2026	45
Accantonamenti	15
Utilizzi	0
Totale	60

2.1.17 Debiti commerciali

Al 30 giugno 2026 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 2.879 migliaia di Euro, in netta diminuzione rispetto al valore di 4.345 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2025.

Debiti Commerciali (€/000)	30-giu-26	31-dic-25	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.879	4.345	(1.466)	(34%)
Totale	2.879	4.345	(1.466)	(34%)

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	30-giu-26	Inc %
Italia	2.845	99%
Esteri	34	1%
Totale	2.879	100%

2.1.18 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	30-giu-26	Inc %	31-dic-25	Inc %	Delta	%
Debito IVA	133	21%	418	38%	(285)	(68%)
Debiti verso l'erario per imposte correnti	18	3%	12	1%	6	53%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	476	76%	659	61%	(184)	(28%)
Altri debiti	0	0%	0	0%	0	0%



Totale	627	100%	1.089	100%	(462)	(42%)
---------------	------------	-------------	--------------	-------------	--------------	--------------

2.1.19 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 30 giugno 2026 pari a Euro 8.692 mila (al 31 Dicembre 2025 era pari a Euro 5.911 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	30-giu-26	31-dic-25
Debiti vs istituti previdenziali	940	721
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	1.405	637
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.640	2.835
Altri debiti	114	258
Ratei e risconti passivi	3.593	1.461
Totale	8.692	5.911

La voce ratei e risconti passivi è costituita principalmente dai canoni di manutenzione periodica fatturati anticipatamente nei confronti dei clienti ma con competenza successiva al 30/06/2026.

Prospetto indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario di MAPS Group mostra un valore di 13.468 migliaia di euro (12.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Per quanto concerne il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti si rimanda al paragrafo 2.1.13.

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2026, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2025, esposta in ottemperanza a quanto previsto da richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

Euro/000	30 giu 2026	31 dic 2025
A. Disponibilità liquide	6.457	3.545
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	104
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	6.457	3.649
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-38	-33
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-8.015	-5.559
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-807</i>	<i>-731</i>
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-8.053	-5.592
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-1.596	-1.943
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-11.872	-10.743
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-1.505</i>	<i>-1.581</i>
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-11.872	-10.743
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	-13.468	-12.687



L'incremento dell'Indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 781 migliaia è riconducibile principalmente all'acquisizione della società controllata Energy Audit S.r.l. che ha impatto sulla Posizione finanziaria netta per complessivi Euro circa 1.033 migliaia.

2.2 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione.

Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.2.1 Ricavi

Al 30 giugno 2026 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio di MAPS Group pari complessivamente a 13.211 migliaia di euro, con un decremento di circa l'11% rispetto al medesimo periodo 2025.

Ricavi (€/000)	30-giu-26	Inc %	30-giu-25	Inc %	Delta	%
Ricavi	10.448	79%	12.917	87%	(2.469)	(19%)
Incremento lavori interni	1.885	14%	1.542	10%	343	22%
Altri ricavi	878	7%	379	3%	499	132%
Totale	13.211	100%	14.838	100%	(1.627)	(11%)

Il decremento dei ricavi è dovuto principalmente al venire meno dei ricavi non ricorrenti della BU Layers relativi ad alcuni grandi consorzi di costruzione.

Gli incrementi per lavori interni sono relativi quasi esclusivamente alle capitalizzazioni del costo del personale di periodo iscritti alla voce dell'attivo di stato patrimoniale costi di sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.1.3.

La voce Altri ricavi fa riferimento principalmente a contributi economici ricevuti a sostegno di progetti di ricerca, svolti sia in ambito nazionale che europeo riscontanti per competenza.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi	30-giu-26	Inc %
Italia	12.939	98%
Esteri	272	2%
Totale	13.211	100%

2.2.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	30-giu-26	Inc %	30-giu-25	Inc %	Delta	%
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	58	1%	211	8%	(153)	(72%)
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	4.661	99%	2.484	92%	2.177	88%
Variaz. delle rimanenze di materie prime	0	0%	1	0%	(1)	(100%)



Totale	4.719	100%	2.695	100%	2.023	75%
---------------	--------------	-------------	--------------	-------------	--------------	------------

2.2.3 Costi

Al 30 giugno 2026 risultano iscritti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo costi relativi alla produzione per 16.853 migliaia di euro, rispetto alle 16.313 migliaia di euro rilevate al 30 giugno 2025. Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	30-giu-26	30-giu-25	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	788	2.055	(1.267)	(62%)
Per servizi	3.993	3.326	667	20%
Per godimento beni di terzi	417	379	39	10%
Per il personale				
- salari e stipendi	6.830	6.323	507	8%
- oneri sociali	2.178	1.976	202	10%
- trattamento di fine rapporto	498	403	95	24%
- altri costi	82	23	58	251%
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.464	1.240	224	18%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	495	446	49	11%
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	0	0	0	0%
Oneri diversi di gestione	109	144	(35)	(24%)
Totale costi della produzione	16.853	16.313	540	3%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è riconducibile principalmente dall'ingresso di Ellysse Srl nel bilancio consolidato a partire dal 01/07/2025.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.2.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:



Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	30-giu-26	30-giu-25	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	13	17	(4)	(26%)
Oneri finanziari	(404)	(332)	(72)	(22%)
Totale gestione finanziaria	(391)	(315)	(77)	(24%)

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 222 mila da interessi su finanziamenti e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 100 mila dall'applicazione del principio contabile IAS 19, per Euro 52 mila dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 e per Euro 30 mila dall'adeguamento del valore dell'opzione d'acquisto sulle quote residue della società Ellysse S.r.l. al 30/06/2026.

2.2.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 180 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 114 mila oltre che da imposte anticipate e differite passive per Euro 252 mila. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.2.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dagli utili attuariali per Euro 79 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.3 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto service Rovereto: Euro 6 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 2.876 mila.

Impegni

Alla data del 30 giugno 2026 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 2.000.000 a favore della controllata MAPS Healthcare S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l.;
- Euro 1.500.000 a favore della controllata MAPS Healthcare S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 15 settembre 2026, la controllata MAPS Healthcare S.p.A. ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di BI Health S.r.l., società con sede a Roma specializzata nello sviluppo di soluzioni di Business Intelligence e analisi dei dati destinate alle organizzazioni sanitarie, agli ospedali e alle Regioni. BI Health supporta le organizzazioni sanitarie nella valorizzazione dei dati clinici, organizzativi e amministrativi, attraverso indicatori e strumenti analitici finalizzati al monitoraggio dell'efficienza e della qualità dei servizi, all'analisi delle performance e al supporto dei processi decisionali. Nell'esercizio 2025 la società ha registrato ricavi pari a Euro 2,612 milioni e un EBITDA pari a Euro 0,992 milioni, con una posizione finanziaria netta negativa per Euro 0,449 milioni.

Il corrispettivo complessivo previsto per l'acquisizione è pari a Euro 3.706.492,47, determinato sulla base del bilancio al 31 dicembre 2025 e della posizione finanziaria netta al 31 luglio 2026. T

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 30 novembre 2026, salvo diverso accordo tra le parti, ed è subordinato al completamento di alcuni adempimenti preliminari, tra cui l'ottenimento dell'autorizzazione prevista dalla normativa Golden Power. L'operazione è finalizzata a rafforzare il posizionamento del Gruppo nella Data Driven Governance applicata alla sanità, integrando le competenze di BI Health nella Business Intelligence e nell'analisi dei dati sanitari con l'offerta di MAPS Healthcare e ampliando la presenza del Gruppo nel mercato della sanità pubblica italiana.

Trattandosi di un evento intervenuto successivamente al 30 giugno 2026, l'operazione non ha comportato rettifiche ai valori rilevati nel bilancio consolidato semestrale. I relativi effetti patrimoniali, economici e finanziari saranno rilevati a decorrere dalla data di acquisizione del controllo, subordinatamente al perfezionamento dell'operazione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il contesto macroeconomico e geopolitico continua a presentare elementi di incertezza. Tuttavia, le prospettive dei mercati strategici in cui opera il Gruppo restano complessivamente favorevoli, sostenute dalla progressiva digitalizzazione dei processi sanitari ed energetici, dalla crescente centralità dei dati e dalla necessità di migliorare l'efficienza operativa.

Nel settore Healthcare, la domanda continua a essere sostenuta dall'evoluzione dei programmi di digitalizzazione del sistema sanitario, dalla crescente attenzione alla Patient Experience, all'interoperabilità e alla gestione e valorizzazione dei dati. In tale contesto. Il Gruppo prevede di proseguire nello sviluppo delle proprie piattaforme proprietarie e nell'integrazione delle competenze e delle soluzioni di Ellysse. Gli accordi vincolanti sottoscritti per l'acquisizione di BI Health S.r.l., subordinatamente al perfezionamento dell'operazione, sono inoltre destinati a rafforzare l'offerta del Gruppo nell'ambito della Business Intelligence e della Data Driven Governance applicata alla sanità.

Nel settore Energy, le prospettive di sviluppo sono sostenute dalla componente ricorrente dei ricavi e dal contributo dei progetti finanziati dall'Unione Europea e da programmi nazionali. Il Gruppo intende proseguire nello sviluppo delle proprie soluzioni digitali per il monitoraggio, l'analisi e l'ottimizzazione dell'energia, anche attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite con l'operazione Energy Audit e lo sviluppo della soluzione Brainwatt - Energy Audit.

Alla luce di tali elementi, il management ritiene che il Gruppo possa proseguire il percorso di crescita intrapreso, mantenendo un approccio prudente rispetto alle incertezze del contesto generale e concentrando le proprie attività sull'innovazione tecnologica, sulla valorizzazione delle piattaforme proprietarie, sullo sviluppo della componente ricorrente dei ricavi e sul rafforzamento del posizionamento nei mercati Healthcare ed Energy.



Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

Parma, 25 Settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato